

**CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI:
realizzazione piattaforma PID-Academy prevista dal progetto
“Punto Impresa Digitale (PID)”**

CIG: 95493851CC

Art. 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Dintec, Consorzio per l'innovazione tecnologica del sistema camerale, è responsabile del coordinamento della rete dei Punti Impresa Digitale delle camere di commercio ed in particolare delle attività previste dal programma di supporto alla "Digitalizzazione verso le imprese" di Unioncamere.

Dintec, nell'ambito dell'attività in oggetto, è chiamata alla realizzazione operativa di interventi per il potenziamento delle competenze digitali delle imprese e in particolare per la realizzazione della cosiddetta "Pid-Academy", ovvero una library digitale che attraverso una piattaforma nazionale consentirà di raccogliere, in un repository unico, contenuti informativi prodotti sia a livello "nazionale", ovvero realizzati a livello centrale su tematiche di interesse specifico, che "locale", ovvero realizzati territorialmente dai singoli PID e messi a disposizione delle imprese di altri territori.

Tale strumento si integrerà con le attività, non oggetto del presente incarico, e che fanno riferimento ai laboratori esperienziali (denominati PID-LAB) progettati insieme al mondo universitario, Competence center e grandi player tecnologici e che rappresentano un'offerta formativa innovativa capace di attrarre giovani, start-up e imprese facendo toccare con mano le tecnologie, favorendone la sperimentazione e il testing prima dell'adozione in azienda

In particolare, la linea di intervento, oggetto del presente bando e di competenza di Dintec, prevede la realizzazione di uno spazio digitale che consenta ai singoli PID di poter gestire autonomamente i propri utenti, il materiale da condividere e i contenuti info-formativi, attraverso un eventuale processo autorizzativo gestito dal centro da Dintec.

Art. 2 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto regolato dal presente capitolato speciale ha come oggetto l'affidamento del servizio per la realizzazione di una piattaforma per la gestione di percorsi info-formativi (di tipo LMS e di seguito per brevità "piattaforma") per l'ingaggio e la formazione di imprenditori, dirigenti e impiegati di PMI italiane sulle tematiche del digitale, con l'obiettivo di incoraggiare imprese e lavoratori in progetti di digital transformation e nell'adozione delle nuove competenze.

I principali tenant della piattaforma, oltre a Dintec, saranno le Camere di commercio e i loro uffici PID (Punto Impresa Digitale) - che attraverso tale strumento potranno offrire ulteriori servizi a supporto dei processi di transizione digitale delle PMI locali; tuttavia, la piattaforma dovrà consentire la possibilità di definire altre tipologie di tenant (con utenti amministrati in base a logiche univoche ad esempio l'appartenenza ad un territorio o ad un altro parametro di registrazione concordato assieme al committente).

Art. 3 ATTIVITÀ IN CAPO AL FORNITORE

La piattaforma che il fornitore dovrà realizzare dovrà avere i requisiti di seguito descritti:

3.1 Requisiti Funzionali

- 3.1.1.** Registrazione e raccolta di informazioni degli utenti tramite meccanismo di login (gli utenti che si collegano alla piattaforma dovranno poter essere registrati, attraverso SPID, con eventuale richiesta di ulteriori dati quali, ad esempio, tipologia di lavoro e/o azienda di riferimento);
- 3.1.2.** La struttura dei percorsi di formazione, che saranno offerti attraverso la piattaforma, dovrà essere di minimo tre tipi:
- a) Percorso formativo “Classico”: composto da moduli di circa un’ora (con sotto- sezioni di durata variabile, indicativamente di 15 minuti ciascuna) per una durata complessiva fino a 30 ore. Saranno composti da format più tradizionali o da registrazioni di webinar già avvenuti che i Tenant potranno caricare autonomamente in piattaforma;
 - b) Percorso formativo “Blended”: composto da moduli e-learning e moduli in presenza o webinar. Attraverso la piattaforma sarà possibile registrarsi a una sessione presente all’interno del percorso. Il docente verificherà la presenza dell’utente in presenza/webinar e l’organizzatore (Dintec, Camera di commercio, PID) certificherà il modulo come completato in piattaforma. I webinar non saranno riprodotti sulla piattaforma ma su un sistema “altro” messo a disposizione dall’organizzatore (google meet, teams o altre piattaforme di webconference);
 - c) Percorso formativo “Micro learning”: percorsi composti da *informal format* come news, brevi video, pdf, interactive format ecc... con una durata per ogni contenuto non maggiore di 15 minuti.
- 3.1.3.** La piattaforma dovrà prevedere la possibilità di includere (a scelta dell’admin) un **tool di auto-valutazione** che l’utente potrà effettuare al fine di valutare le proprie competenze prima dell’inizio di un percorso formativo. Il tool di auto-valutazione dovrà essere progettato congiuntamente e secondo le indicazioni fornite dal committente. Dovrà essere “modulare”, ovvero poter essere modificato in autonomia dagli amministratori (centrali e/o dei tenant) nel corso del tempo in base ai nuovi contenuti/aree che verranno attivati in piattaforma.
- 3.1.4.** Inoltre, dovranno essere implementate funzionalità che permettano attività di monitoraggio e di reportistica per il Tenant centrale e/o locale e per gli utenti finali dei corsi. In particolare, il monitoraggio dovrà consentire l’analisi della piattaforma da parte degli utenti e il download di file excel delle informazioni connesse. I parametri da porre sotto

esame saranno definiti con il Committente (a titolo esemplificativo si potranno richiedere informazioni su: gli accessi del singolo utente, la durata della sessione, le visualizzazioni, ma anche dati aggregati di utilizzo delle diverse sessioni).

3.1.5. I contenuti formativi saranno veicolati agli utenti che si collegano alla piattaforma attraverso tre tipologie minime di format/template.

Lo scenario è il seguente: le diverse CCIAA (o l'admin) caricheranno i propri contenuti sulla piattaforma utilizzando tali format/template rendendo così più rapido e agevole il caricamento degli stessi secondo un formato codificato. Una volta che il contenuto sarà caricato sulla piattaforma attraverso tali format/template il corso diverrà disponibile per gli utenti finali registrati.

Si prevedono i seguenti tipi di format/template:

a) Format "pronti all'utilizzo": a partire da un template che dovrà essere costruito ad hoc e che dovrà essere facilmente modificabile.

Il format dovrà essere realizzato in modo tale che i tenant possano agevolmente trasformare eventuali contenuti già sviluppati da Dintec - quali video animazioni, registrazioni di webinar ecc. in contenuti e-learning tracciabili all'interno della piattaforma - e dovrà pertanto essere facilmente modificabile.

Si richiede la realizzazione di n. 3 Format "pronti all'utilizzo" (senza contenuti).

b) Format "semplici/media complessità": sono format con contenuti di facile costruzione che possono essere riprodotti anche dai tenant;

Si richiede la realizzazione di n. 2 Format "semplici/media complessità" (senza contenuti).

c) Format "interattivi/articolati": Case history, Storie a bivi, Situation room, ecc.

Si richiede la progettazione di n. 1 Format "interattivi/articolati" (senza contenuti).

Il fornitore dovrà consentire al committente di personalizzare i format "interattivi/articolati" dando la possibilità al committente di modificare in autonomia lunghezza/durata/articolazione, grafiche e testi.

Il committente potrà richiedere la progettazione di una tipologia di Format in sostituzione ad un altro della stessa tipologia o, in alternativa, la sostituzione di un format "interattivo/articolato" con n. 2 format "semplici/media complessità" o con n. 3 format "pronti all'utilizzo" in accordo con il fornitore senza alcuna variazione rispetto all'offerta in termini economici.

Servizio aggiuntivo, valutato tra i sub-criteri di valutazione di cui al punto 2.8 della tabella presente nella lettera di invito e ricompreso nel valore soggetto a ribasso dell'attività di

implementazione/sviluppo della piattaforma, sarà la progettazione e implementazione di un sistema per il rilascio di un Open badge formativo personalizzato che l'utente potrà facoltativamente richiedere a completamento di un percorso formativo, secondo logiche di assegnazione che saranno definite dalla committenza nel corso di realizzazione delle attività. L'assegnazione dell'Open badge all'utente finale - personalizzato sulla piattaforma cloud del service provider - potrà avvenire sia in modo automatico al completamento del corso oppure in maniera manuale. Il sistema di rilascio degli Open badge dovrà essere certificato secondo lo standard Open Badge 2.0 dell'IMS Consortium Global ed integrato con la piattaforma garantendo gli standard richiesti per il rispetto delle normative in materia di Privacy.

3.1.6. Ogni tenant potrà avere (in base alle impostazioni immesse dall'admin) i propri utenti, gerarchie, ruoli, regole dinamiche, impostazioni del tema, report ed entità di apprendimento (corsi, programmi e certificazioni) diversificati.

I tenant potranno avere basi comuni ma dovrà essere garantita la possibilità di poter essere differenziati tra loro per alcune parti e dovranno essere mantenuti separati in modo che gli utenti di un tenant non possano essere visti da un altro tenant (a meno che non sia data l'autorizzazione da parte dell'admin).

Dovranno essere progettate e validate, in accordo con il committente, i ruoli associati ai diversi tenant: amministratori centrali, amministratori locali, utenti. L'accesso alla piattaforma da parte degli utenti finali (imprenditori, personale delle imprese, ecc) dovrà avvenire tramite SPID, per il personale dei tenant e l'amministratore centrale potrebbero essere usate modalità differenti da valutare con il committente.

3.2. Requisiti Infrastrutturali della piattaforma

3.2.1 Performance

La piattaforma dovrà essere progettata, configurata e sviluppata attraverso incontri diretti e costanti con la committenza e dovrà essere:

- a) "responsive", ovvero avere un'interfaccia immediata dove l'utente del corso può ritrovare facilmente quello che fa per lui/lei;
- b) "accessibile", ovvero conforme a tutte le regole per l'accessibilità definite per le piattaforme della pubblica amministrazione (*cf. Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, previste dall'articolo 53, comma 1-ter del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ed approvate con Determinazione AgID n. 224/2022*);
- c) "multi-tenant" ovvero avere la possibilità di abilitare la configurazione per più tenant per tutti i ruoli necessari al funzionamento della piattaforma come descritto.

L'accesso alla piattaforma sarà possibile per i seguenti tenant:

- Tenant Amministratore centrale: è l'amministratore (admin) dell'intero sistema. Gestisce tutta la piattaforma e assegna il ruolo di Tenant secondario e attribuisce a questi ultimi le diverse funzionalità della piattaforma;
- Tenant Amministratore secondario: gestisce e amministra i contenuti che caricherà per la propria struttura (esempio: Camera di Commercio) in base a specifiche caratteristiche connesse ai parametri di registrazione dell'utente finale (ad esempio la sede di lavoro, il territorio di appartenenza o l'attività svolta) e/o definite dal Tenant Amministratore centrale;
- Utente finale: è l'utente che usufruisce della formazione (ad esempio lavoratore di un'impresa).

3.2.2 Dimensionamento e modalità di deployment

La piattaforma, una volta definita e nella sua forma finale, sarà ospitata su cloud con le seguenti specifiche tecniche (e con cui quindi la piattaforma dovrà essere compatibile):

- Hosting Dedicato Lite Linux
- CPU: 4 Core
- RAM: 8 GB
- Storage NetAPP: 50 GB
- IP dedicato: 1
- 50 GB di posta elettronica
- Utenti 10.000/anno
- SMTP illimitato multi-dominio
- AntiVirus e AntiSpam
- 50 GB di backup Acronis
- Connettività: 150 Mbps
- S.O.: Ubuntu Server LTS

L'installazione, l'adattamento il test e il rilascio in esercizio su cloud saranno a carico dell'affidatario.

La definizione degli aspetti commerciali e contrattuali con il cloud prescelto saranno a carico e a cura di Dintec.

Se il servizio di hosting sarà reso come servizio opzionale in sede di presentazione dell'offerta tecnica e pertanto valutato in base ai sub-criteri di cui al punto 2.6 della tabella di valutazione dell'offerta tecnica di cui alla Lettera di invito, gli aspetti commerciali e contrattuali con il cloud saranno a carico e a cura dell'affidatario.

3.2.3 Interfaccia di gestione e alimentazione della piattaforma

L'interfaccia di gestione e di alimentazione della piattaforma sarà affidata all'amministratore centrale che potrà affidare ai Tenant secondari una parte o tutte le funzionalità della piattaforma (un Tenant secondario potrà gestire in autonomia alcune funzionalità della piattaforma mentre un altro Tenant secondario ne potrà gestire delle altre).

3.2.4 Formazione dei Tenant Amministratori centrali e/o secondari

E' necessario fornire agli Amministratori Tenant centrali e secondari le necessarie competenze per la gestione dei contenuti della piattaforma (caricamento/aggiornamento) che saranno poi utilizzati dagli utenti finali.

Tali competenze dovranno essere assicurate attraverso una formazione specifica e la messa a disposizione di un Manuale d'uso della piattaforma.

In particolare:

- n. 4 ore di formazione del referente/i Tenant centrale sulle modalità di gestione della piattaforma;
- n. 4 ore di formazione dei referenti operativi sull'utilizzo dei Formati "semplici/media complessità";
- n. 4 ore di formazione dei referenti operativi sull'utilizzo dei Format "interattivi/articolati".

3.2.5 Modifiche, aggiornamenti e manutenzione della piattaforma

Successivamente al rilascio e al collaudo della piattaforma potrebbe essere necessario apportare delle modifiche e/o integrazioni rispetto alle attività richieste ai punti da 3.1.1 a 3.2.4.

Inoltre, ci potrebbe essere la necessità di fare aggiornamenti o attività di manutenzione alla piattaforma.

Tali attività saranno quantificate, in accordo con il fornitore, sulla base delle ore necessarie per lo svolgimento delle stesse e il relativo costo sarà stabilito in base alla tariffa offerta dall'affidatario in fase di presentazione dell'offerta e che comunque non potrà essere superiore ad 150 euro/ora + IVA e per un importo massimo complessivo nel periodo pari ad euro 30.000,00.

3.3 Requisito di sicurezza

3.3.1 Misure di sicurezza fisica e continuità operativa

Il fornitore di hosting selezionato sarà certificato ISO 27001 e garantirà adeguati servizi di facility management del Datacenter (classe III plus), in grado di offrire:

- collocazione fisica dell'hosting in paesi UE;
- continuità di fornitura del servizio H24/D7 (es., ridondanza su due datacenter indipendenti);

- misure per la sicurezza fisica e sistemi di controllo e monitoraggio per l'accesso fisico al Data Center ed alle sue sottosezioni;
- sistemi di condizionamento, antincendio, antiallagamento, connettività ad elevate performance

3.3.2 Misure di sicurezza e requisiti applicativi

CIFRATURA DELLA CONNESSIONE UTENTE E DB UTENTI

- Cifratura delle comunicazioni in transito con algoritmo TLS 1.1 o 1.2 –
- Cifratura dei principali campi del DB (nome, cognome, email, data di nascita...) con algoritmo AES con chiave a 256 bit (o similare)

COOKIE E SISTEMI DI TRACCIAMENTO ACCESSI AL SITO

- l'intero portale dovrà prevedere esclusivamente l'utilizzo di cookie tecnici e che comunque non prevedano la registrazione dell'IP utente;
- non dovrà essere previsto l'utilizzo di cookie e widget di terze parti (ad es., social media);
- per le statistiche di utilizzo del portale, è possibile utilizzare sistemi (es., google analytics) o script solo mediante funzioni di IP Anonymization. Il relativo cookie potrà essere scaricato solo previo consenso attivo dell'utente, prestato attraverso apposito check su banner.

CREDENZIALI AMMINISTRATIVE ED UTENTI DEL SISTEMA

Per le credenziali privilegiate (lato sviluppatore e lato Dintec) applicazione (almeno al livello identificato come "minimo") dei requisiti definiti al par. ABSC 5 (CSC 5) della Circolare AgID n. 2/2017 per l'utilizzo utenze privilegiate e dei diritti amministrativi.

I database contenenti le password e altre informazioni riservate relative agli account amministrativi ed utenti:

- possono essere salvati solo su file system che supportano meccanismi di controllo accessi a livello di singolo utente;
- devono essere protetti con diritti di accesso il più possibile restrittivi;
- l'utilizzo dell'indirizzo email quale user – per utenti admin e Camerali (per gli altri si utilizzerà SPID) - è consentito solo se il db con le credenziali di accesso è cifrato;
- devono contenere le psw in formato hashed (non invertibile) protetto con un codice ("salt") e non tramite crittografia reversibile. L'hash non deve essere basato su MD5, né SHA-1. Preferibilmente deve essere usato l'algoritmo SHA-2 512.

AREA RISERVATA ALL'UTENTE

Una volta registrato, l'utente dovrà disporre di un'area riservata in cui:

- poter cancellare la registrazione ed il profilo (cfr. RETENTION DATI DI REGISTRAZIONE E CANCELLAZIONE);
- poter modificare i consensi facoltativi (naturalmente con aggiornamento in tempo reale del db).

INFORMAZIONI DI REGISTRAZIONE, INFORMATIVE E CONSENSO AL TRATTAMENTO

Nella stessa pagina di input delle informazioni per la registrazione:

- prevedere campi informazioni obbligatori e facoltativi, secondo l'elenco che sarà fornito in seguito;
- prevedere un controllo sulla data di nascita (se <16 anni la registrazione non prosegue);
- prevedere un link all'informativa che sarà fornita in seguito;
- prevedere 3 campi per la prestazione del consenso (sì/no) senza pre-impostazione del flag:
 - consenso al trattamento per finalità di registrazione al portale e gestione dell'assessment (se è nò, non fleggato o non risultano compilate le informazioni obbligatorie, la registrazione non prosegue);
 - consenso al trattamento per comunicazioni informative e su iniziative ed attività promosse da Dintec (facoltativo, prosegue anche se è no o non flaggato);
 - consenso al trattamento per comunicazioni informative su eventuali iniziative promosse da terzi (facoltativo, prosegue anche se è no o non flaggato);

Il db registra tutti i consensi espressi. L'applicativo consente di scaricare/utilizzare solo i dati di contatto (per cui è stato espresso il consenso) per ciascuna specifica finalità.

RETENTION DATI DI REGISTRAZIONE E CANCELLAZIONE

Devono essere impostate funzioni di cancellazione automatica dei dati personali inseriti per la registrazione con scadenza 3 anni.

Il sistema deve consentire di "prorogare" la retention di altri 3 anni, a seguito di sollecito agli utenti da parte di Dintec, solo per gli utenti che abbiano aggiornato le informazioni di registrazione.

In caso di cancellazione account da parte dell'utente finale (cfr. AREA RISERVATA) o di scadenza retention 3 anni senza azione attiva dell'utente, il sistema provvede a cancellare: nome e cognome, data di nascita, email, telefono; le altre informazioni possono essere mantenute per finalità statistiche.

Art. 4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'operatore economico aggiudicatario si obbliga ad adempiere alle attività di cui all'art. 2 (compresa l'implementazione/mantenimento delle misure di sicurezza tecniche) con la diligenza professionale di cui all'art. 1176 co. 2 c.c.

Sono a carico dell'Impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alle eventuali spese di trasferta per il personale addetto alla esecuzione delle prestazioni, nonché i connessi oneri assicurativi.

L'Impresa si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del contratto impartite da Dintec, nonché a dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto. L'Impresa è tenuta a comunicare a Dintec ogni eventuale modificazione nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

L'Impresa, nell'erogazione del servizio affidato, deve usare la diligenza specialistica richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato.

L'affidatario avrà reso, in sede di presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione con la quale avrà dato atto della perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché delle condizioni che attengono allo svolgimento del servizio e della sussistenza di tutti i presupposti per poter avviare immediatamente l'esecuzione delle prestazioni affidate. L'appaltatore dovrà, pertanto, attenersi a tale dichiarazione, provvedendo a dare immediato avvio allo svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento non appena stipulato il relativo contratto.

In particolare, l'appaltatore dovrà provvedere allo svolgimento di tutte le attività descritte nei precedenti articoli, secondo la perfetta regola dell'arte in conformità alla propria offerta.

Art. 5 OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante provvede alla direzione dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 6 NORME CHE REGOLANO IL CONTRATTO E CRITERI INTERPRETATIVI

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a) il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* ed i successivi provvedimenti attuativi, applicabili *ratione temporis* nonché, per quanto applicabili alla fattispecie *ratione temporis*, il D.L. 76/2020, c.c.m. L. 120/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), il D.L. 32/2019, c.c.m. L. 55/2019 (c.d. Decreto Sblocca cantieri e l'eventuale ulteriore decretazione d'urgenza applicabile alla presente procedura;
 - b) il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro “*, come aggiornato dal D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
 - c) la legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
 - d) il D. Lgs.6 settembre 2011, n. 159, *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;

- e) la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
 - f) le norme del Codice civile.
2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del Codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
 3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso, le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un’esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. 7 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d’appalto, anche se non materialmente allegati:

- a.1) il capitolato;
- a.2) l’offerta tecnica;
- a.3) l’offerta economica;

Il contratto è stipulato secondo le previsioni di legge.

Art. 8 DURATA DEL CONTRATTO

Le attività di sviluppo/implementazione della piattaforma dovranno essere realizzate entro il 31 marzo 2023, l’eventuale servizio di hosting (eventuale servizio opzionale) dovrà essere garantito senza ulteriori costi dalla messa on line della piattaforma fino al 31/12/2026. Il contratto di assistenza tecnica e manutenzione scadrà il 31/12/2026. Alla scadenza del servizio di assistenza e manutenzione potrà essere consentita una eventuale proroga tecnica per massimo 6 mesi al fine dell’individuazione del nuovo soggetto affidatario.

Art. 9 IMPORTO DEL CONTRATTO

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato, è fisso e invariabile e si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

L'importo presunto, ai sensi dell'art 35, c. 4, D.Lgs 50/2016, per lo svolgimento delle attività sopra descritte è pari a complessivi € 85.000,00 (ottantacinquemila/00) comprensivo di qualsiasi ulteriore onere o spesa, più IVA di legge, così determinato:

- Importo soggetto a ribasso per le attività di sviluppo/implementazione piattaforma: € 46.000,00 (quarantaseimila/00);
- A titolo di opzione l'importo soggetto a ribasso per hosting: € 3.000,00/anno (tremila/00) per un massimo di n. 4 anni con termine dell'esercizio dell'opzione al 28/02/2023 per il primo anno e al 30/11 per gli anni successivi;
- Importo soggetto a ribasso per assistenza e manutenzione: € 150,00 ora per un massimo di euro 27.000,00 (ventisettemila/00) utilizzabili in ogni caso completamente;
- Oneri per la sicurezza: € 0,00 (zero/00);

Il Fornitore, in sede di presentazione dell'offerta economica, dovrà proporre un unico ribasso da applicare su tutte e tre le componenti (sviluppo/implementazione della piattaforma, servizio hosting opzionale e manutenzione e assistenza).

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto, non sussistono rischi di interferenza con il personale dell'Ente in quanto trattasi di mera prestazione di servizio di natura intellettuale. Non sono pertanto individuati oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

DINTEC si riserva la facoltà di aumentare le prestazioni contrattuali fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106, co. 12 D.l.gs. 50/2016.

Art. 10 RUP E DIRETTORE DEL CONTRATTO

Il responsabile unico del procedimento è Paola Rossi, il Direttore del contratto è Alessio Misuri.

Art. 11 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

Art. 12 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 13 MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Art. 14 MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo contrattuale previsto per lo sviluppo e l'implementazione della piattaforma a titolo di anticipazione;
- 80% dell'importo contrattuale previsto per lo sviluppo e l'implementazione della piattaforma, al termine delle attività (31 marzo 2023) previa verifica della regolare esecuzione delle attività;
- eventuale servizio opzionale di hosting, all'inizio di ciascun anno;
- le attività di manutenzione e assistenza saranno pagate ogni 10 ore effettivamente svolte, previa verifica della relazione sulle attività svolte.

I pagamenti sono disposti previo accertamento della regolare esecuzione secondo le modalità dal DM 49/2018, al fine di accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato.

L'accertamento della regolare esecuzione avviene entro 30 giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale, da parte dell'appaltatore.

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni fine mese dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.

In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia prestata dall'appaltatore per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

Art. 15 CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili tali attività di verifica.

La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

La stazione appaltante si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 16 FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

Con riferimento alle vicende soggettive dell'appaltatore, trovano applicazioni gli artt. 106 comma 1 lett. d) numero 2) e 110 del D.lgs. 50/2016.

Art. 17 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.

Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai commi 2 e 4, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.

Art. 18 SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto in considerazione della particolare natura dell'affidamento.

Art. 19 TUTELA DEI LAVORATORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 20 CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE DIPENDENTE ED AI SOCI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

L'appaltatore deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

Art. 21 SICUREZZA

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.lgs. n. 81/2008 e s.m...

L'appaltatore s'impegna a adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato, ivi incluse quelle eventualmente dettate per la prevenzione dei rischi epidemiologici.

Art. 22 ELEZIONE DI DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale, come espressamente indicato nel contratto di appalto.

Art. 23 PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Fatti salvi i diritti morali dell'autore protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m., tutti gli elaborati realizzati nell'esecuzione del contratto sono di proprietà esclusiva della stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà comunicare preventivamente alla stazione appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

I software sviluppati all'interno del presente contratto sono da intendersi di proprietà della stazione appaltante e dovranno quindi essere consegnati "non compilati" e quindi leggibili e modificabili da eventuali sviluppatori "terzi" entro 2 mesi dalla data di realizzazione, ad eccezione di quanto previsto al precedente comma 1.

Art. 24 GDPR

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, Dintec – Consorzio per l'innovazione tecnologica scrl (di seguito anche Dintec) in qualità di Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4, n. 7 del Regolamento UE 679/2016 "General Data Protection Regulation", di seguito anche GDPR, informa che:

Finalità del trattamento e base giuridica I dati personali e giudiziari relativi al partecipante alla procedura saranno trattati per le finalità amministrative connesse alla selezione dell'appaltatore, in esecuzione delle specifiche procedurali previste: dall'art. 18, comma 2, del D.L. 25/06/2008, n. 112 (come convertito nella L. 4 133/2008); dall'art. 7, comma 6-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 ottobre 2011 - ai fini della verifica dei requisiti di onorabilità ed integrità e/o in esecuzione di quanto previsto dal modello organizzativo e di controllo dell'Ente ai fini del D.lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle Società ovvero dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato ex Legge 90/2012 e D.lgs. 33/2013 e 39/2013 e s.m.i. per le successive finalità amministrativo-contabili derivanti dalla sottoscrizione del contratto. I già menzionati trattamenti trovano la loro base giuridica nell'esecuzione di un obbligo di legge (art. 6, par. 1, lett. c) anche ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali e contrattuali (art. 6, par. 1, lett. b). I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa. La partecipazione alle procedure di cui al presente capitolato è attivata esclusivamente dall'interessato, per cui il conferimento dei dati è del tutto facoltativo ma necessario per il completamento della procedura stessa. L'eventuale rifiuto di fornire i dati personali richiesti comporterà l'impossibilità di partecipare alle selezioni di cui al presente avviso. Dintec potrà acquisire dati personali anche da soggetti terzi (ad es., Pubbliche amministrazioni in fase di verifica delle dichiarazioni prestate). La presentazione della candidatura comporta l'accettazione da parte dei candidati delle norme riportate nell'Avviso.

Soggetti autorizzati al trattamento, comunicazione e diffusione I dati acquisiti saranno trattati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con particolare riferimento all'utilizzo di idonee misure di sicurezza tecniche ed organizzative da: · personale di Dintec appositamente autorizzato al trattamento (es., titolari di procure, RUP e relativi collaboratori...) · soggetti incaricati nelle Commissioni di valutazione, soggetti che svolgeranno specifici ruoli ai fini dell'esecuzione dell'eventuale contratto stipulato (es., Direttore dell'esecuzione del contratto, etc.) · Componenti degli Organi sociali ed altre funzioni competenti in materia di compliance (CdA, Comitato per il Controllo analogo, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e trasparenza) per le funzioni di competenza La comunicazione dei dati ad altri soggetti verrà effettuata esclusivamente in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla normativa rilevante applicabile a Dintec. I dati potranno essere conoscibili o comunicati alle seguenti categorie di soggetti: · Pubbliche amministrazioni ed Autorità di controllo, in relazione alle eventuali verifiche sulle autodichiarazioni effettuate ed ai fini dei controlli propedeutici ai pagamenti · Terzi committenti e soggetti finanziatori, in relazione all'utilizzo del fornitore in commesse/progetti per le quali debbano essere rendicontati i nominativi e le spese relative ai sub-contraenti · Consulenti e fornitori di servizi: consulenti in materia contabile, fiscale e tributaria, avvocati patrocinatori, etc. · Soggetti portatori di diritti soggettivi o interessi legittimi che ne facciano richiesta ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi. I dati saranno diffusi solo in ottemperanza agli obblighi di Legge come definiti dal D.lgs. 33/2013 nell'apposita sottosezione del sito istituzionale "Società trasparente".

Modalità del trattamento e tempi di conservazione. La documentazione e le informazioni fornite in sede di partecipazione alla procedura di selezione saranno conservate per un periodo di 10 anni a far data dalla conclusione della stessa (per i non contraenti) e dalla conclusione del contratto (per il contraente). I Contratti, l'avviso e la documentazione istruttoria saranno conservati illimitatamente.

Diritti dell'interessato Il GDPR attribuisce agli interessati specifici diritti, descritti negli artt. 15- 23. In particolare, in relazione ai propri dati personali, l'operatore economico ha diritto di chiedere a Dintec l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità. In relazione ai trattamenti di cui trattasi, si informa infine che non potranno essere riconosciuti: il diritto di revoca del consenso in quanto non previsto come base giuridica del presente trattamento; il diritto di cancellazione dei dati e di opposizione in quanto non coerenti con le finalità previste dalla normativa di riferimento. Rimane infine possibile proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali. L'esercizio dei propri diritti può essere richiesto dal partecipante alla selezione in qualunque momento inviando apposita richiesta al Titolare del trattamento ai seguenti contatti:

Dintec scrl - Consorzio per l'innovazione tecnologica

Via Nerva n. 1 - 00187 Roma

Tel. 06/47822420 –

Email: dintec@dintec.it - PEC: dintecscrl@legalmail.it

Responsabile per la protezione dei dati di Dintec: rpd-privacy@dintec.it

La presentazione dell'offerta comporta l'accettazione delle norme riportate nell'Avviso e relativi allegati.

Con riferimento all'esecuzione del contratto l'Appaltatore si impegna a adottare tutte le più adeguate procedure per la tutela della riservatezza e la salvaguardia dei dati e/o informazioni relative a DINTEC e ai servizi oggetto dell'affidamento, nonché di ogni altra informazione e/o dato/documentazione fornita da DINTEC nel contesto del presente affidamento, utilizzando tali dati e/o informazioni esclusivamente ai fini dello svolgimento dei servizi affidati ed in conformità della normativa vigente. In particolare, l'Appaltatore conferma il suo impegno ad utilizzare i suddetti dati nel rispetto di tutte le norme in materia di dati personali (incluso il D. Lgs. n. 196/2003 e il Reg. (UE) 2016/679 "GDPR"), apprestando tutte le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali previste dalla legge. Ulteriori indicazioni operative al riguardo saranno fornite in fase di sottoscrizione del contratto.

Art. 25 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) ingiustificata sospensione del servizio;
- c) subappalto non autorizzato;
- d) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art. 16 del presente capitolato;
- e) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- f) utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati, senza autorizzazione da parte della stazione appaltante;

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Art. 26 RECESSO

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.lgs. n. 50/2016.

Art. 27 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 28 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m..

L'appaltatore deve inserire nei contratti stipulati con privati fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge 136/2010 e s.m.:

“Art. (...) (Obblighi del subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).

I. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con DINTEC, identificato con il CIG n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

II. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione a DINTEC della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

III. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto a DINTEC”.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010 e s.m., con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'affidatario, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del D.lgs. n. 159 del 2011.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante dell'inadempimento della propria controparte (sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore ed i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto. L'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti

correnti dedicati e nello stesso termine l'appaltatore deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel contratto.

Art. 29 OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITÀ

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

Art. 30 GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà costituire la "garanzia definitiva", così come prevista dall'articolo 103 del D.Lgs 50/2016. La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivato dall'inadempimento delle obbligazioni stesse. La restituzione della cauzione definitiva avverrà dopo la scadenza del contratto soltanto quando l'Appaltatore avrà dimostrato il completo esaurimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di tutti i crediti nei suoi confronti. In assenza dei requisiti d'esaurimento degli obblighi contrattuali la cauzione definitiva sarà trattenuta dal Committente fino all'adempimento delle condizioni suddette.

Art. 31 SPESE CONTRATTUALI

L'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

Art. 32 DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato con Delibera del CdA n° 27 del 27 Gennaio 2017 e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 33 NORMA DI CHIUSURA

L'appaltatore riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.